



Provincia di Mantova

**Settore turistico e culturale, servizi alla persona e alla comunità,
politiche sociali e del lavoro, sport e tempo libero**

**AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI “CATALOGO PROVINCIALE
PER L’EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO PER LE PERSONE DISABILI”
ANNUALITÀ 2014**

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 634 del 30.07.2014

***PIANO PROVINCIALE DI MANTOVA PER
L’INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE
PERSONE DISABILI (2014-2016)***

***Avviso pubblico per la costituzione di “Catalogo
provinciale per l’erogazione dei servizi al lavoro per
le persone disabili”***

1 Premessa

Il Piano Provinciale per l'inserimento lavorativo delle persone disabili 2014-2016, approvato da Regione Lombardia con decreto n. 6786 del 15 luglio 2014, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni approvate da Regione Lombardia con d.g.r. X/1106 del 20 dicembre 2013 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n.13 – annualità 2014-2016", individua quali attuatori degli interventi i soggetti accreditati da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi al lavoro che abbiano una sede accreditata nella provincia di Mantova.

Il presente Catalogo provinciale degli operatori accreditati abilitati per l'erogazione dei servizi finanziati tramite il Fondo Regionale Disabili ha la funzione di individuare, tra enti accreditati al lavoro, quelli dotati di modalità organizzative e personale adeguati alla presa in carico e all'accompagnamento delle persone con disabilità. Il Catalogo è rinnovato annualmente al fine di consentire l'accesso ad eventuali nuovi soggetti interessati.

2 Risorse finanziarie

Il riparto del fondo regionale approvato da Regione Lombardia con Decreto 2410 del 20/03/2014 assegna alla Provincia di Mantova per la I annualità del Piano Disabili 932.437,44 euro, di cui 786.867,04 sono destinati alle attività finanziate mediante la dote, secondo la seguente ripartizione, corrispondente alle 3 sezioni da cui è composto il presente catalogo:

Azione	Importo	%
Dote 1 Inserimento Lavorativo	€ 629.493,63	80,00%
Dote 2 Sostegno all'occupazione in impresa	€ 39.343,35	5,00%
Dote 3 Sostegno all'occupazione per disabili psichici occupati in cooperative sociali di tipo B	€ 118.030,06	15,00%
	€ 786.867,04	100,00%

A fronte di tali risorse a disposizione si prevede l'attivazione di almeno 100 doti1, 10 doti2 e 25doti3.

3 Struttura del catalogo

Il presente Catalogo è suddiviso in **tre sezioni distinte** per la gestione delle tre tipologie di interventi previste dal Piano per la prima annualità:

- ✓ Sezione1 - Inserimento lavorativo
- ✓ Sezione2 - Sostegno all'occupazione nelle imprese
- ✓ Sezione3 . Sostegno all'occupazione di psichici in cooperative di tipo B.

I soggetti interessati a gestire tutte e tre le tipologie di doti devono presentare un progetto distinto per ciascuna delle tre sezioni.

4 Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di ammissione ai cataloghi gli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro, accreditati ai servizi al lavoro ai sensi dell'art. 13 della l.r. 22/2006 ed in attuazione della delibera di giunta regionale n. IX / 2412 del 26/10/2011, in possesso delle competenze necessarie per l'erogazione di servizi alle persone disabili ed in particolare:

- esperienza triennale nell'ambito delle politiche del lavorativo rivolte a persone con disabilità attraverso attività della propria organizzazione o attraverso la presenza operativa di almeno due figure professionali stabili che l'abbiano maturata;
- disponibilità di una organizzazione capace di fare rete sul territorio con tutti i servizi pubblici e privati che in varie misure si occupano della disabilità tramite rapporti formali attraverso convenzioni o protocolli di intesa o lettere di intenti con servizi Sociali, ASL, CPS, Servizi di Riabilitazione...;
- presenza di una struttura operativa sul territorio provinciale, in grado di creare e mantenere rapporti di partnership con le realtà aziendali del territorio, con il sistema della cooperazione sociale di tipo B o con un'associazione che opera nell'ambito specifico.
- disponibilità di personale qualificato con esperienza triennale in azioni di accompagnamento/inserimento o sostegno al lavoro di persone con disabilità.

Tutti gli elementi sopra descritti saranno oggetto di valutazione sulla base delle informazioni riportate nel curriculum dell'ente e nel progetto presentato per l'adesione al catalogo. Se le informazioni inserite sono ritenute non del tutto soddisfacenti da parte della Commissione giudicatrice, questa potrà riservarsi di richiedere ulteriore documentazione integrativa.

Per quanto riguarda l'erogazione di attività formative, se previste dagli interventi, gli enti accreditati al lavoro agiscono in partenariato con gli operatori accreditati ai servizi formativi da Regione Lombardia.

Gli operatori accreditati potranno anche attivare un accordo di partenariato tra loro o con i seguenti soggetti:

1. Cooperative sociali ai sensi dell'art. 1, comma 1, legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni, iscritte nell'apposito albo regionale previsto dalla l. r. 21/2003 (art. 4)";

2. Unità di offerta sociosanitaria;
3. Comuni anche in forma associata che gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa dei disabili;
4. Associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex l.r. n. 1/08;
5. Organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni regionali o provinciali del registro ex l.r. n. 1/08;
6. Associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo ex l.r. n. 1/08.
7. Altri soggetti pubblici in possesso di specifiche competenze relativamente alla tipologia di disabilità caratterizzante il destinatario dell'intervento.

In caso di partenariato dovrà essere prodotta una copia dell'accordo privato o della lettera di intenti dell'associazione temporanea firmata dai soggetti aderenti. Qualora uno dei soggetti non sia in possesso di una firma digitale l'accordo, dopo esser stato caricato sul sistema Sintesi dovrà essere trasmesso sottoscritto in originale insieme alla fotocopia del documento di identità dei firmatari.

5 Destinatari dei servizi

Sono destinatari dei servizi le persone con disabilità come descritte all'art.1 c.1 della Legge 68/99, residenti e/o domiciliate nella provincia di Mantova e iscritte negli elenchi di cui all'art.8 della citata Legge 68/99 in possesso del verbale di invalidità e della scheda per la definizione delle capacità (DPCM 13 gennaio 2000) o occupate ai sensi della normativa per il collocamento dei disabili.

I servizi della Dote3 sono rivolti esclusivamente alle persone disabili psichiche domiciliate in Provincia di Mantova e occupate ai sensi della legge 68/99 in cooperative sociali di tipo B.

6 Descrizione dei servizi da erogare

L'erogazione dei servizi previsti per la fase transitoria si pone in continuità con le modalità previste dal precedente Piano Provinciale. Di seguito si riporta il quadro dei servizi attivabili per ciascuna tipologia di dote. Tutte le doti finanziate a valere sulla presente annualità possono avere una durata non superiore a 12 mesi.

6.1 Sezione I- Dote 1 – Inserimento Lavorativo

<i>SERVIZI</i>	<i>COSTO €/ORA</i>	<i>MAX ORE DISABILE SENZA PRIORIT À</i>	<i>MAX ORE DISABILE CON PRIORIT À</i>	<i>OUTPUT</i>	<i>VINCOLO DI ATTIVAZIONE</i>	<i>VINCOLO CONCLUSIONE POSITIVA</i>
Colloquio di accoglienza di I livello	€ 0,00	1	1	Scheda anagrafica		
Colloquio individuale di II livello	€ 32,00	2	2	Scheda individuale e ambiti di sviluppo – cv in formato europeo	Mai preso in carico dal soggetto attuatore	60% in assenza di inserimento lavorativo
Definizione del percorso e redazione PIP	€ 32,00	3	6	PIP		60% in assenza di inserimento lavorativo
Bilancio di competenze	€ 32,00	8	10	Scheda competenze già sviluppate e da sviluppare	Servizio non effettuato nell'annualità precedente	60% in assenza di inserimento lavorativo
Tutoraggio e counselling orientativo	€ 32,00	10	15	Relazione		60% in assenza di inserimento lavorativo
Tutoraggio e accompagnamento al tirocinio	€ 32,00	80	120	Relazione, compilazione di registri di presenza	Da svolgersi nel periodo di svolgimento del tirocinio	60% in assenza di inserimento lavorativo Durata tirocinio di almeno 144 ore
Tutoraggio e counselling orientativo (post inserimento)	€ 32,00	15	30	Relazione, compilazione di registri di presenza	Inserimento lavorativo 6 mesi	
Scouting e ricerca attiva del lavoro	€ 32,00	15	20	Scheda valutazione delle opportunità di lavoro individuate e candidature		60% in assenza di inserimento lavorativo
Monitoraggio, coordinamento e gestione PIP	€ 32,00	5	8			60% in assenza di inserimento lavorativo
Consulenza e supporto all'autoimprenditorialità	€ 32,00	24	24	Progetto imprenditoriale e costituzione d'impresa		60% in assenza di costituzione d'impresa
Formazione individuale	€ 32,00	40	40			60% in assenza di inserimento lavorativo
Formazione collettiva	€ 22,00	60	60			60% in assenza di inserimento lavorativo
Indennità per tirocinio	€ 4,00	400	400			

ALTRE INDENNITÀ AGGIUNTIVE		IMPORTO MASSIMO RICHIEDIBILE
Incentivi alle assunzioni - disabile <i>senza</i> priorità	tempo determinato 6 mesi a tempo pieno o parziale	€ 1.500,00
Incentivi alle assunzioni - disabile <i>con</i> priorità	tempo determinato 6 mesi a tempo pieno o parziale	€ 2.000,00
Incentivi alle assunzioni - disabile <i>senza</i> priorità e nuovi iscritti	tempo indeterminato a tempo pieno o parziale	€ 4.000,00
Incentivi alle assunzioni - disabile <i>con</i> priorità	tempo indeterminato a tempo pieno o parziale	€ 5.000,00*
Adattamento posto di lavoro		€ 10.000,00

La somma dei servizi prenotati per ciascuna persona, comprensiva di indennità di tirocinio, non potrà superare € 5.600,00 per un disabile prioritario¹ ed euro 4.800,00 per un disabile non prioritario identificato nell'ambito dei tavoli territoriali, da riparametrare in caso di mancato inserimento lavorativo.

Gli enti potranno inoltre richiedere gli incentivi alle assunzioni o le risorse per l'adattamento del posto di lavoro che saranno erogati fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

6.2 Sezione II - Dote 2 – Sostegno all'occupazione in azienda

I servizi di sostegno all'occupazione sono attività utili a garantire la permanenza del destinatario nel mondo del lavoro, anche al fine di prevenire possibili momenti di crisi del destinatario legati ad eventuali mutamenti della sua condizione lavorativa, per poter gestire eventuali insuccessi e modifiche della propria occupazione.

Questa tipologia di servizi è rivolta alle persone occupate ai sensi della Legge 68/99 presso imprese private ed Enti pubblici con sede nel territorio della provincia di Mantova, segnalate e individuate per mezzo dei tavoli territoriali. Le persone disabili potranno usufruire dei servizi di seguito descritti rivolgendosi, tramite la loro impresa, ad uno tra gli Enti accreditati individuati dal presente catalogo.

Il servizio di accompagnamento può essere svolto esclusivamente da un tutor dell'ente accreditato. Il percorso per il riconoscimento della Dote dovrà prevedere il coinvolgimento attivo del datore di lavoro.

¹ La definizione di disabile prioritario prevista dal nuovo Piano Disabili è relativa ai criteri definiti di priorità definiti nel Piano Provinciale e utilizzati dai Tavoli Territoriali per l'individuazione di destinatari di dote.

<i>SERVIZI</i>	<i>COSTO €/ORA</i>	<i>MAX ORE</i>	<i>OUTPUT</i>	<i>VINCOLO DI ATTIVAZIONE</i>	<i>VINCOLO CONCLUSIONE POSITIVA</i>
Definizione del percorso e redazione PIP	€ 32,00	6	PIP	Deve svolgersi con il lavoratore in forza presso l'azienda/ente con un contratto di almeno 6 mesi	60% in assenza di mantenimento del posto di lavoro
Tutoraggio e accompagnamento al lavoro	€ 32,00	60	Relazione, compilazione di registri di presenza		Si considera concluso positivamente se il lavoratore ha effettivamente svolto, nel periodo di vigenza del PIP almeno il 50% delle presenze richieste dal contratto di lavoro.
Monitoraggio, coordinamento e gestione PIP	€ 32,00	5			
Formazione individuale	€ 32,00	40			
Formazione collettiva	€ 22,00	60			

La somma dei servizi prenotati per ciascuna persona non potrà superare € 3.200,00 .

6.3 Dote 3 – Sostegno all'occupazione presso Cooperative sociali di tipo B

I servizi sono rivolti esclusivamente alle persone disabili psichiche domiciliate in Provincia di Mantova e occupate ai sensi della legge 68/99 in cooperative sociali di tipo B.

Requisito d'accesso è l'effettiva occupazione del beneficiario, con un contratto a tempo indeterminato, o con contratto a tempo determinato per una durata non inferiore a 12 mesi, presso una cooperativa sociale di tipo B alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Le persone disabili possono usufruire dei servizi di seguito descritti, rivolgendosi al datore di lavoro che dovrà operare in collaborazione con uno tra gli Enti accreditati individuati dal presente catalogo. Il servizio di accompagnamento sarà svolto da un tutor dell'ente accreditato.

<i>SERVIZI</i>	<i>COSTO €/ORA</i>	<i>MAX ORE</i>	<i>MAX IMPORTO</i>	<i>OUTPUT</i>	<i>VINCOLO DI ATTIVAZIONE</i>	<i>VINCOLO CONCLUSIONE POSITIVA</i>
Definizione del percorso e redazione PIP	€ 32,00	6	€ 192	PIP	Deve svolgersi con il lavoratore in forza presso l'azienda/ente con un contratto di almeno 6 mesi	60% in assenza di mantenimento del posto di lavoro
Sostegno all'occupazione	75% costo salariale	-	€ 2400 ²			
Accompagnamento	Costo h operatore cooperativa	-	€ 1400 e comunque fino al max a concorrenza importo sostegno	Relazione, compilazione di registri di presenza		Si considera concluso positivamente se il lavoratore ha effettivamente svolto, nel periodo di vigenza del PIP almeno il 50% delle presenze richieste dal contratto di lavoro.
Monitoraggio, coordinamento e gestione PIP	€ 32,00	5	€ 160			
Formazione individuale	€ 32,00	40	€ 1280			
Formazione collettiva	€ 22,00	60	1320			

La somma dei servizi prenotati per ciascuna persona non potrà superare € 4.402,00.

7 Modalità di adesione al catalogo

7.1 Termini di presentazione

Gli enti accreditati interessati possono presentare la propria candidatura per ciascuna delle tre sezioni del catalogo a partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul sito internet <http://sintesi.provincia.mantova.it/portale/Default.aspx?tabid=79> entro la data del 25 agosto 2014.

Qualora la domanda risultasse incompleta o fossero necessari ulteriori approfondimenti la Provincia di Mantova si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione di quanto

² artt. 41 e 42 Regolamento CE n.800/2008

presentato. Il mancato invio della suddetta documentazione integrativa comporterà l'automatica esclusione dal catalogo.

La Provincia di Mantova pubblicherà successivamente nel sito sulla sezione disabili, l'elenco degli enti ammessi alle tre sezioni del catalogo Dote Lavoro Ambito Disabilità .

La Provincia potrà riaprire successivamente il catalogo, con apposito atto dirigenziale, per assicurare la partecipazione a nuovi operatori accreditati o la modifica dei contenuti dei servizi, ove si rendesse necessario.

7.2 Presentazione delle domande

L'ente presenta la propria candidatura per una o più sezioni del catalogo, accedendo con propria username e password sul sito <http://sintesi.provincia.mantova.it/portale/>.

Qualora non fosse in possesso di username e password, l'ente dovrà contattare gli uffici provinciali per procedere alla registrazione sullo stesso sito.

I soggetti attuatori possono presentare la candidatura e gli allegati previsti dall'avviso esclusivamente online, firmando digitalmente e caricando tutti i documenti nell'apposita sezione Allegati della modulistica di presentazione dei progetti.

Qualora non in possesso di firma digitale valida, i soggetti attuatori dovranno comunque inserire i documenti online e successivamente trasmettere documentazione cartacea entro la stessa data di scadenza, con presentazione diretta a mano presso la sede della Provincia di Mantova di Via don Maraglio 4. Non saranno ammesse candidature inviate a mezzo posta e/o fax.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Servizio Disabili della Provincia – Tel. 0376-401883 o all'indirizzo mail pianodisabili@provincia.mantova.

7.3 Valutazione delle domande

Al fine di procedere alla valutazione delle domande, la Provincia di Mantova costituirà un gruppo tecnico di valutazione che procederà alla verifica dell'ammissibilità delle candidature presentate in seguito alla quale sarà stilato un elenco di soggetti idonei ad erogare i servizi previsti dal Piano Provinciale per i disabili.

L'ammissibilità sarà approvata mediante apposita disposizione dirigenziale e comunicata direttamente al soggetto attuatore tramite posta elettronica e pubblicazione sul sito provinciale.

Nella fase di istruttoria per l'ammissibilità, si procederà al controllo del possesso dei requisiti dei soggetti ammissibili così come indicati al punto 6 del presente avviso.

Per essere ammissibili le candidature devono rispettare i seguenti criteri:

- ✓ essere presentate entro la data di scadenza del presente avviso;
- ✓ essere presentate da un ente che rientri tra i soggetti attuatori di cui al precedente punto 6.
- ✓ essere compilate utilizzando la modulistica disponibile sul sito e le procedure previste dal sistema Sintesi;
- ✓ essere complete, sottoscritte e formalmente corrette.

8 Partecipazione ai tavoli territoriali

Con l'adesione al catalogo provinciale ciascun ente diventa soggetto attivo nella gestione delle politiche per l'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità. In particolare gli enti aderenti, oltre all'erogazione dei servizi, sono tenuti a partecipare ai tavoli territoriali, strumento attraverso il quale la Provincia di Mantova intende provvedere alla gestione e sorveglianza del Piano provinciale, in particolar modo per quanto riguarda l'individuazione dei destinatari di dote e il monitoraggio su una corretta definizione e attuazione degli interventi. Per la composizione dei tavoli territoriali e le modalità di funzionamento si rimanda a quanto previsto dal Piano Provinciale e dalle Linee operative approvate dalla Provincia di Mantova.

Gli enti accreditati aderiscono pertanto ai tavoli territoriali di competenza sulla base della propria sede di riferimento, con funzione anche di enti invianti, ossia legittimati alla candidatura di persone che già hanno in carico quali possibili destinatari di dote. A ciascun ente accreditato è inoltre consentita la facoltà di partecipare in qualità di ente inviante ad altri due tavoli territoriali, qualora sia in procinto di attivare una sede su tale territorio o sia comunque in grado di dotarsi di un'organizzazione tale da consentire una corretta erogazione dei servizi ai destinatari del territorio stesso.

Al termine dell'iter di selezione gli enti accreditati sono inoltre tenuti a presentare al tavolo territoriale un'ipotesi di definizione del PIP, al fine di poter verificare insieme agli altri enti aderenti al tavolo la validità delle modalità di intervento previste.

9 Erogazione dei servizi

Per l'invio della domanda di dote, una volta identificati i destinatari per mezzo dei tavoli territoriali, l'operatore deve eseguire i seguenti adempimenti:

- sottoscrizione dell'Atto di Adesione;
- presa in carico e verifica delle generalità e dei requisiti della persona;
- elaborazione del PIP sul portale SINTESI.

I servizi possono essere erogati solo successivamente alla pubblicazione del provvedimento di assegnazione della dote.

Per le modalità di gestione dell'attività si rimanda alle disposizioni contenute nel manuale regionale ed in eventuali ulteriori disposizioni di dettaglio fornite dagli uffici provinciali.

10 Conclusione del PIP e richiesta di Liquidazione intermedia e finale

Entro 6 mesi dall'attivazione della dote è prevista la possibilità di presentare una domanda di liquidazione intermedia presentando la seguente documentazione :

- ✓ domanda di liquidazione intermedia contenente la dichiarazione delle ore di servizio erogate (modulo provinciale);
- ✓ dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% (modulo provinciale) – Unico per tipologia di dote (dote1-2-3);
- ✓ documento contabile/fattura - Unico per tipologia di dote (dote1-2-3);

La liquidazione sarà proporzionale alle ore di servizio effettivamente erogate. In ogni caso la richiesta di liquidazione intermedia non potrà essere superiore al 50% dell'importo approvato in concessione. Le ore e le indennità dichiarate relative al I semestre non potranno essere integrate successivamente in sede di richiesta della liquidazione finale.

Congiuntamente alla presentazione della richiesta di liquidazione intermedia gli enti possono presentare anche una comunicazione di variazione del PIP attraverso la quale possono chiedere una riparametrazione delle ore di servizio ammesse, evitando così di incorrere in riparametrazioni al termine del percorso per mancata realizzazione delle attività e provvedendo così a svincolare le risorse inutilizzate che potranno essere utilizzate per effettuare nuove assegnazioni o erogare incentivi.

In questa fase gli enti potranno inoltre comunicare l'eventuale riparametrazione del costo orario al 60% del valore prenotato qualora nel corso dei primi sei mesi di attività abbiano acquisito elementi sufficienti a presupporre un esito non positivo della dote in termini di possibilità di inserimento lavorativo.

Al termine delle attività, dopo aver proceduto ad erogare i servizi, gli enti caricano a sistema tutti i documenti previsti dalle disposizioni provinciali per la rendicontazione ed effettuano la chiusura sul sistema Sintesi. Dopo aver effettuato la chiusura gli enti possono procedere alla richiesta di liquidazione relativa ai servizi previsti nel PIP attraverso il format "domanda di liquidazione".

Gli uffici provinciali provvedono quindi ad effettuare i controlli circa la legittimità della spesa e al termine delle attività ispettive trasmettono all'ente gli esiti del controllo. Qualora vi siano delle decurtazioni l'ente ha

tempo 5 giorni per presentare le proprie controdeduzioni. Al termine del contraddittorio l'ente può quindi presentare la richiesta di erogazione presentando i seguenti documenti:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% (modulo predisposto dalla Provincia) – Unico per tipologia di dote (dote1-2-3);
- documento contabile/fattura) – Unico per tipologia di dote (dote1-2-3);

11 Riparametrazioni

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal bando (inserimento/mantenimento del posto di lavoro) gli importi dei servizi saranno riparametrati ad un costo orario di € 19,2.

In caso di mancata erogazione di almeno l'80% dei servizi prenotati, è prevista una riparametrazione del 10% a fronte della realizzazione di almeno il 50% delle attività e del 20% in caso di realizzazione di meno del 50% delle attività. In sede di liquidazione intermedia gli enti hanno comunque la possibilità di ridefinire i servizi previsti dal PIP svincolando le risorse prenotate ed evitando di incorrere nella riparametrazione sopra descritta.

Ulteriori riparametrazioni potranno essere applicate qualora in sede di controllo non si riscontri una non corretta utilizzazione delle risorse in conformità alle disposizioni regionali e provinciali.

12 Rinunce

Il destinatario può rinunciare alla dote con rinuncia espressa o tacita.

L'operatore supporta il destinatario nella predisposizione della comunicazione di rinuncia da inviare alla Provincia, utilizzando i format messi a disposizione sul sistema informativo.

In entrambi i casi, l'operatore deve immediatamente trasmettere la relazione finale alla Provincia.

Rinuncia espressa

L'operatore raccoglie la rinuncia espressa firmata dal destinatario e ne dà comunicazione alla Provincia attraverso il sistema informativo.

Rinuncia tacita

Nel caso in cui il destinatario non abbia frequentato le attività previste nel PIP per 30 giorni di calendario, senza motivazione e non risulti più raggiungibile da parte dell'operatore stesso, l'operatore dovrà comunicare tramite il sistema informativo la rinuncia implicita, dalla suddetta scadenza dei 30 giorni.

13 Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196

Ai sensi della D.Lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Mantova, nella persona del suo legale rappresentante; responsabile del trattamento è Gianni Petterlini, Direttore Generale della Provincia di Mantova.